UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia della Comunicazione

2425-3-E2001R063

Titolo

Parole, figure, idee e contesti: dalla retorica classica alla comunicazione contemporanea. Dal vociare al silenzio e ritorno, con incursioni nell'ipersollecitazione estetica del moderno

ovvero: Nuovi (e vecchi) contesti per la parola, l'immagine, il silenzio, la comunicazione e per i gesti sociali
...perchè la retorica antica ha ancora molto da insegnarci, insieme alla fotografia e al cinema

Argomenti e articolazione del corso

La filosofa Maria Zambrano si augura e promuove una "parola che è in se stessa unità, senso che abbraccia e riunisce i sensi", una parola che sia in grado di "trasformare la concatenazione logica in cadenza. Generatrice di musicalità e di abissi di silenzio, questa parola non è concetto, perché è lei che fa concepire, è la fonte del concepire, che propriamente si colloca oltre ciò che si chiama pensare"

La parola, ed in particolare la parola poetica, sono diventate sempre più custodia e possibilità.

Il tempo dell'emergenza sanitaria, sociale, economica che il Virus a diffusione mondiale ha comportato sta mostrando scenari esistenziali che provocano profondi cambiamenti e trasformazioni nelle nostre vite, abitudini, pensieri e speranze.

La comunicazione ha subito e sta subendo continui cambi di paradigma. L'irruzione dell'impensato, dell'insensato, dell'inatteso ci ha posti di fronte alla necessità di attribuire senso e di trovare parole per farlo, silenzi per abitarlo, conforto per consolarlo.

La poesia si è rivelata un luogo necessario in cui trovare e far trovare spazio a relazioni spezzate, a legami interrotti, alla dicibilità di ciò che sembra essere attratto dal nulla.

La poesia ci mette in ascolto dei cenni flebili che giungono dal profondo e da lontano.

Heidegger si chiedeva, pensando a Rilke, "perchè i poeti?", perchè i poeti in tempi di povertà?

La povertà è la cifra di quell'epoca cui manca un fondamento, che tende all'abisso perchè sembra compiersi in una specie di notte del mondo.

La poesia sa discendere in questa notte e sa trarci in salvo.

**La poesia è forse tra i gesti di più intima connessione con il mistero.*

*La forza delle immagini, delle metafore, dei simboli, del comunicare (che comprende il dire, lo scrivere, così come il tacere, lo sparire) sarà il filo rosso che legherà gli argomenti del corso per condurre i partecipanti attraverso un percorso di sensibilizzazione alla lettura del quotidiano, di sè e degli altri.**

Si ripercorreranno i tratti perduti del rapporto tra segno e significato, riscoprendo come il mondo, anche in sofferenza, non è muto.

L'attenzione sarà costantemente invitata a farsi sguardo accogliente, lento, condiviso.

Il guardare tornerà ad essere un gesto di educazione alla meraviglia, allo stupore, alla ricerca e alla contemplazione della bellezza, da assumersi come compito sociale, etico, pedagogico e politico.

Si cercherà di tornare ad una poesia che sappia togliersi dai discorsi e dalla chiacchiera quotidiana, per tornare ad un fare poesia come espressione dell'originaria adesione al mondo in forma di meraviglia.

Il corso affronterà i temi e le metodologie della ricerca pedagogica nell'ambito della comunicazione promuovendo negli studenti competenze di ricerca e di riflessività come condizioni necessarie affinchè l’esperienza (educativa, culturale) si possa trasformare in sapere, assumendola come oggetto di riflessione.

Si sceglieranno e verranno messi a fuoco problematiche del quotidiano, relative a fatti di cronaca o a emergenze educative e si procederà ad analizzarne gli aspetti, i risvolti e le diverse dimensioni.

Esploreremo le modalità attraverso cui la comunicazione si mette in relazione con la comunità, chiedendoci se oggi si viva, forse, comunicazione senza comunità, magari in contrasto con un tempo passato in cui la comunità non si avvaleva di comunicazione o le comunicazioni erano implicite.

Argomenteremo il modo in cui il neoliberismo ci porti a consumare cose, merci ed emozioni, portandoci al desiderio di prestazione (e stanchezza), allontanandoci dal contatto fisico molto più di quanto non faccia un virus a diffusione generale e portandoci soprattutto distanti dal contatto col mistero e con la sua (in)dicibilità.

--

Il corso svilupperà e promuoverà l’illustrazione teorica e la sperimentazione pratica di alcune dimensioni della ricerca pedagogica e culturale:- Postura di ricerca

- Domanda di ricerca

- Disegno di ricerca

- Mixed method

- Intervista

- Analisi dei dati

costruzione di modelli di analisi si scenari comunicativi,
analisi delle modalità di comunicazione del moderno

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intende promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

- conoscenza e comprensione del legame tra poesia e pedagogia e tra poesia e comunicazione

- Conoscenze e comprensione delle teorie , delle metodologie, dei principali temi e problemi della ricerca sul campo in educazione e comunicazione

- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati

-Capacità di applicare conoscenze e modelli

- capacità di lettura critica dei temi di ricerca nei contesti educativi, sociali, interculturali

- capacità di lettura critica di paradigmi, metodologie e strumenti

- capacità di svolgere esperienze di osservazione, analisi e interpretazione di processi sociali, comunicativi e culturali

- capacità di utilizzo di alcuni strumenti per la ricerca (questionario, interviste, focus group)

- capacità di elaborazione, interpretazione e presentazione dati

Sulla base dei principali modelli teorici che studiano, con lente pedagogica, la comunicazione , sia verbale sia non verbale, il corso propone agli studenti un percorso di ricerca, analisi e valorizzazione delle potenzialità che la relazione apre nei diversi contesti educativi e dell'importanza che l'ascolto e l'osservazione svolgono in questi contesti, senza mai trascurare la fondamentale dimensione, sempre più attuale e di necessaria considerazione, della solitudine.

Metodologie utilizzate

L'attività didattica sarà in presenza, alternando e intrecciando momenti di didattica erogativa a momenti di didattica interattiva (60%DE, 40%DI) e si svolgerà attraverso tipologie metodologiche afferibili alla differenziazione di seguito riportata:
-Lezioni partecipate,
-*attività di riflessione e scrittura *condivisa,
-incontri-conferenze,
-interventi di *esperti, *
-analisi di testi letterari, artistici e cinematografici,
-esercitazioni,
-approfondimenti di gruppo;. seminari, incontri,

- esercitazioni, mediante Cooperative learning, Lavori di gruppo,
- visite e lezioni in contesti in cui sperimentare modalità di comunicazione professionale alternativa;

- esperienze immersive a partire dai temi trattati a lezione;
- lezioni aperte e spettacoli teatrali, in collaborazione con alcuni teatri stabili di Milano e istituzioni artistiche.

.

.

· Esercitazioni

· Casi di studio

In ragione delle esigenze del corso, che si costituiscono in dipendenza dall'interazione con i partecipanti e con le loro specificità di gruppo, nonchè in relazione ad evenienze di contesto, potrà rendersi necessario, a corollario della struttura e dalla distribuzione metodologica delle lezioni del corso, erogare *non più di due lezioni in remoto in modalità asincrona.

*A corollario delle tipologie di attività didattiche riportate, verranno erogate attività da remoto (in modalità sincrona o asincrona in ragione delle esigenze che si produrranno nelle relazioni tra studenti e docente a lezione) in misura tale da non superare il 30% del totalerontali partecipate,

Materiali didattici (online, offline)

Articoli ed altri materiali saranno indicati o messi a disposizione dalla docente.

Verranno utilizzati film, filmati, immagini, materiali fotografici, contributi mediali e gli studenti stessi saranno invitati a produrre materiali servendosi di differenti linguaggi visuali

Programma e bibliografia

testi:
- E. Mancino , *Il filo nascosto. Gli abiti come parole del nostro discorso col mondo*, Angeli, Milano
/- I. Calvino, *Palomar*

Gli studenti e le studentesse potranno scegliere **un testo** in ragione del tema o dell'approccio della propria ricerca. Saranno in ogni caso guidati dalla docente o dagli assistenti.

un testo a scelta tra:

- E. Mancino. M. Quirico, Guardare, Cittadella, Assisi, 2020

- una mostra fotografica o un'opera di fotografia (tra quelle suggerite e mostrate a lezione)

/- Mancino, E. Rizzo M.L (a cura di), Educazione e neoliberismi (le parti illustrate a lezione)

- E. Mancino (a cura di) Trame sottili, F. Angeli, Milano (testo in open access): https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/book/709

- un testo o un testo poetico a scelta tra quelli che verranno illustrati durante il corso e di cui si darà notizia durante lo svolgimento delle lezioni (si riporterà in e-learning: seguire gli aggiornamenti qui)

- *- R. Barthes, Frammenti di un discorso amoroso;*

- Il Dispositivo. Cinema, media, soggettività, J.L. Baudry

- M. Bettetini, Breve storia della bugia

- M. Ferraris, Dove sei? Ontologia del telefonino

- U. Galimberti, Il corpo

- appunti di retorica classica (verranno rese disponibili brevi dispense)

G. Bosticco, G.B. Magnoli Bocchi, Come i social hanno uccciso la comunicazione, Guerini (le parti indicate a lezione)

Modalità d'esame

Gli studenti dovranno realizzare una ricerca che sarà valutata e poi discussa in sede di prova orale.
L'oggetto della ricerca ed i metodi d'indagine vanno concordati.
Gli studenti potranno sperimentare delle prove in aula o, a richiesta, a colloquio con la docente o con i collaboratori.
La prova d'esame è orale, a partire dalla metodologia scelta dallo studente (questa può essere performativa, attraverso video, app, ricerche o altre metodologie, valutate di volta in volta in sede di preparazione)

Orario di ricevimento

sarà necessario concordare con la docente e con i collaboratori i momenti di incontro.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Elisa Asnaghi, Maria Laura Belisario, Barbara Di Donato, Monica Gilli, Luca Davide, Silvia Vergani, Michele Fossati

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÁ